

Robot e industria 4.0 Così cambia il lusso

L'impatto della tecnologia sulla moda e le strategie di Lady **Booking** domani in edicola su **L'Economia** gratis con il Corriere

Guida alla lettura

Blu
È il colore della sezione dell'«Economia» dedicata alle inchieste e agli approfondimenti affidati alle grandi firme internazionali

Arancione
La sezione dedicata all'Innovazione è arancione: sarà raccontata non solo il mondo dell'hi-tech ma tutto quanto è innovazione

Verde
La sezione Patrimoni e Finanza è verde. Ospiterà approfondimenti sul risparmio, gli investimenti, il Fisco e le pensioni

Giallo
Imprese e professioni: è la sezione gialla. Storie di grandi aziende e Pmi oltre alle novità del mondo dei professionisti

Rosso
La sezione dal colore rosso è dedicata agli Osservatori, che approfondiranno i temi di economia, finanza e risparmio



La copertina

Da Gucci a Prada: i big del lusso robotizzano le maison. Ecco come



Pagina 4

Quanto può costare dare meno importanza alle appartenenze internazionali



Pagina 21

Gillian Tans investe in intelligenza artificiale per anticipare i sogni di chi viaggia



Pagine 34-35

Il giro d'Italia degli affitti e dieci regole d'oro per locare la casa senza sorprese

C.d.S.

La borsa griffata la farà un robot o resterà appannaggio degli artigiani? Il futuro delle maison si gioca (anche) sulla risposta a questa domanda. Per nulla scontata: la posta è il concetto stesso di lusso, che finora abbiamo associato soprattutto al savoir faire del lavoro umano ad alto valore aggiunto.

L'Economia, il settimanale in edicola gratis domani con il *Corriere della Sera*, racconta invece come si sia arrivati ad una svolta. C'è infatti chi sta lavorando per portare i robot nella produzione. Come Gucci, Prada, Ferragamo, Caovilla: la fabbrica si rinnova con la tecnologia

La svolta

Gucci, Prada, Ferragamo, Caovilla: la fabbrica si rinnova con la tecnologia

ci, che li usa per assemblare le sneaker. O come Ferragamo, che li impiega per gestire il nuovo magazzino. Prada e Ca-

ovilla, invece, ammettono di stare ragionando sul loro impiego. Non sono gli unici, come i robot non sono l'unico segnale del grande cambiamento in atto.

Uno studio realizzato da McKinsey dice che tre fashion retailer su quattro prevedono di investire nell'industria 4.0 (che coinvolge anche big data, algoritmi, nanotecnologie per fare qualche esempio) entro la fine del 2019. Una necessità più che una semplice volontà. Un altro studio, sempre firmato McKinsey, rivela che entro il 2030 la percentuale di forza lavoro che potrebbe dover cambiare occupazione e acquisire nuove competenze è pari al 5-15% a livello globale. Scegliere i robot non significa per forza escludere gli esseri umani. E nemmeno viceversa. Le maison per ora tentano modelli ibridi.

La sfida vera, però, sarà quella di inserire l'industria

4.0 anche nel design mantenendo l'autenticità del prodotto e potenziando (questa è la vera sfida) la scintilla della creatività umana.

Il settimanale del *Corriere* affronta la questione degli investimenti esteri, cruciali per lo sviluppo del Paese. Ferruccio de Bortoli mette in fila le cifre e le perplessità di molti osservatori esteri di fronte alle strategie (per ora più comunicative che altro) del nuovo governo. Molti big preferiscono restare alla finestra, c'è tra i grandi asset manager chi sconsiglia apertamente di comprare i Btp italiani. Ma va anche detto che la fiducia sulle pmi innovative, sulle potenzialità di Milano e sul mercato immobiliare è ancora lì intatta e può far bene a tutto il Paese. Forse bisognerebbe pensarci.

Lo scenario internazionale chiama poi riflessioni sui dazi

(accelereranno l'ascesa dell'Asia come motore del mondo?) e una su quanto sia difficile vivere senza Europa. Il fuggi fuggi delle grandi imprese dalla Gran Bretagna in vista della Brexit vera e propria ne è la prova.

Tra i personaggi ecco Gillian Tans, la signora di Booking.com. Il popolarissimo sito di prenotazione allarga l'offerta a case e appartamenti e lavora su una piattaforma che grazie all'intelligenza artificiale possa anticipare i desi-

deri dei viaggiatori.

Carlo Carli, la quarta generazione dell'olio ligure, racconta i progetti dell'azienda che vendeva per corrispondenza molto prima di Amazon e oggi pensa a negozi monomarca.

Quanto cosa affittare una casa tra mari, monti e lago? La lista, località per località, dei

Gli affitti d'estate

Le località più care sono Forte dei Marmi e Cortina: più di 1.600

euro a settimana canoni di affitto medi per i mesi "caldi" di luglio e agosto, parte da Forte dei Marmi e Cortina dove servono più di 1.600 euro per una settimana. Con un decalogo di accorgimenti per chi paga (mai su conti esteri) e per chi loca sulle piattaforme online. Chi si guadagna ottima reputazione può farsi pagare anche il 20% in più.

Greta Schlaunich

© RIPRODUZIONE RISERVATA

